

Certificate Journal

ANNO VI - NUMERO 280 - 6 GIUGNO 2012

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Sei mesi senza sbavature per il Calendario 2012

Bilancio più che positivo per il calendario dei certificati nella prima metà dell'anno. L'Equity Protection Cap ispirato alle Olimpiadi si avvia a scadenza con rimborso atteso pari all'importo massimo. Uno sguardo alle prossime scadenze

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Il passaggio di Venere davanti al sole è un fenomeno a dir poco raro, si verificherà infatti nuovamente soltanto fra 105 anni, e ha lasciato con il naso all'insù più di mezzo mondo tra il 5 e il 6 giugno. Per gli studiosi del cosiddetto "trading astrology", l'evento avrebbe potuto coincidere con un movimento tipico sui mercati e se un'overperformance del FTSE Mib sul Dax tedesco di quasi il 6% in soli tre giorni può definirsi rara come il passaggio di Venere, allora si può dire che ci avevano visto giusto. Tecnicamente il movimento di rimbalzo del nostro indice è stato innescato dalle voci su un possibile intervento del fondo salva stati nel processo di ricapitalizzazione delle banche spagnole in crisi (poi smentito dal Commissario al mercato interno Michel Barnier) e dalle attese per un taglio dei tassi da parte della BCE di almeno un quarto di punto (poi non attuato dal Presidente Draghi). Nonostante ciò, il listino di Piazza Affari ha continuato nel suo recupero sui principali indici mondiali, mettendo in mostra un'invidiabile quanto inconsueta tenuta dei livelli. Sull'indice italiano punta tra l'altro una delle ultime novità lanciate in collocamento da Banca IMI, un Digital con coupon annui dell'8,75% e protezione incondizionata del capitale, che abbiamo analizzato per voi nel Focus nuova emissione. Con la chiusura dell'anno scolastico e la consegna delle pagelle alle porte, anche il CJ ha voluto presentare gli scrutini del proprio Calendario dei Certificati. L'Approfondimento, eccezionalmente in veste extra large, vi propone infatti l'analisi dei sei certificati già promossi e le prospettive dei prossimi sei, con un occhio di riguardo alle opportunità su cui potrebbe presto accendersi il semaforo verde.

Buona lettura!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Giro di boa per il calendario dei certificati
Bilancio positivo, uno sguardo ai prossimi mesi

11

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Da IMI nuovo Digital per investire sul Ftse Mib
Potenziale upside del 43,5% in cinque anni

12

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Cedola garantita del 9% al primo anno per il
nuovo Express di RBS collocato da Bancoposta

18

CED | MODERATO

Il Bonus Cap su Telecom rompe la barriera
Liquidità reinvestita su uno strumento analogo

15

BOND CORNER

Panoramica sulle tasso fisso di RBS
In pole position la Royal 4%

21

BORSINO

La caduta dell'euro fa la fortuna del Twin Win
Telecom esce dall'Eurostoxx 50

LA LUNGA MALATTIA DELL'ECONOMIA ITALIANA

Nuovo campanello d'allarme per le casse dello Stato. Ieri è emerso che, rispetto alle previsioni ufficiali del governo contenute nel Def, risultano quasi 3,5 miliardi di euro in meno di entrate fiscali nei primi 4 mesi dell'anno. L'ammancio è riconducibile principalmente ai minori incassi dell'Iva legati alla crisi in atto. Il Tesoro ha precisato che questo dato fornisce solo indicazioni di massima e comunque nei prossimi mesi è atteso l'emergere degli effetti delle manovre disposte nel 2011 con indicazioni più puntuali che saranno possibili solo con gli incassi dell'Imu (prima rata in scadenza il 18 giugno) e dell'autotassazione delle imposte dirette. La notizia ha però allarmato non poco riportando in auge lo spauracchio dell'ulteriore aumento dell'Iva in autunno (dal 21 al 23%) con annessi effetti repressivi sui consumi e quindi peggiorando ulteriormente il quadro congiunturale che già a oggi vede la recessione prolungarsi per tutto il 2012 e probabilmente allungarsi anche sul 2013. Secondo gli analisti di Intermonte il calo delle entrate rende più difficili da raggiungere gli obiettivi di deficit/Pil e debito/Pil per il 2012 (rispettivamente -1,7% e 120,3%). Nuovo scenario che potrebbe rendere necessaria una nuova manovra fiscale che Intermonte si auspica che eventualmente punti su maggiori tagli alle spese. Lo scenario macro italiano va analizzato nella sua debolezza complessiva che purtroppo perdura da anni. Una interessante analisi curata da Lavoce.info confrontando l'attuale situazione italiana con quella della grande depressione statunitense (1929-1940) e con la crisi finanziaria giapponese dell'inizio degli anni Novanta. Ne emerge un calo del volume di produzione dell'industria italiana di 22,2 punti percentuali dai picchi del 2007. Nello stesso arco temporale, la produzione industriale americana aveva perso circa il 33 per cento e quella giapponese il 4,7 per cento. E quello che più preoccupa sono le prospettive: basandosi su quelle previste dall'ultimo outlook del Fmi, in termini di Pil cumulato l'Italia potrebbe fare peggio degli Usa nel corso della grande depressione entro la fine del 2015.



CALENDARIO DEI CERTIFICATI 2012 ALLO SCRUTINIO

Giro di boa per i protagonisti del calendario dei certificati 2012. Promossi a pieni voti i primi sei, si guarda alle prossime scadenze

GENNAIO: QUESTIONE DI TIMING

Timing a dir poco azzeccato quello del Bonus Cap su Enel di BNP Paribas (NL0009329002), certificato di gennaio. Con scadenza il giorno 31 e rilevato lo strike a 3,995 euro, il certificato avrebbe rimborsato un importo di 110 euro se Enel non avesse mai violato la barriera posta a 2,797 euro e a scadenza non avesse superato i 4,395 euro. Per valori superiori al livello Bonus avrebbe invece replicato la performance del sottostante fino ad un rimborso massimo pari a 120 euro, corrispondenti ad un valore di Enel pari a 4,794 euro. In virtù di una rilevazione finale a 3,116 euro, il certificato si è quindi estinto con un rimborso pari a 110 euro, riconoscendo così, a chi lo avesse acquistato al prezzo lettera di 106,5 euro segnalato in sede di presentazione del calendario 2012 dei

certificati (Certificate Journal numero 259), un rendimento del 3,33% in circa 20 giorni, equivalente ad un rendimento annuo del 59,94%. Sarebbe tuttavia bastata una scadenza posticipata di pochi mesi per cadere nella trappola tesa da Enel, che dopo aver violato la soglia di 2,80 euro è scivolata fino al minimo di 2,298 euro.

FEBBRAIO: OBIETTIVO FACILE

Obiettivo apparentemente facile per il Bonus Cap di BNP Paribas scritto sul FTSE Mib (NL0009420959), appuntamento di febbraio con il calendario. Il certificato dell'emittente francese avrebbe riconosciuto un importo massimo pari a 110 euro se il prezzo di chiusura del sottostante non avesse mai violato i 10651,49 punti di livello barriera, corrispondenti al 50% del valore strike, rilevato il 5 agosto 2010

a 21302,97 punti. Alla scadenza fissata per il 10 febbraio, anche data di valutazione finale per il riconoscimento dell'importo Bonus, in virtù di un prezzo di chiusura pari a 16361 punti, il Bonus Cap ha centrato l'obiettivo, con un margine dalla soglia invalidante di circa il 35%. Segnalato come certificato del mese di febbraio in data 11 gennaio, con un valore spot del FTSE Mib a 14916,40 punti, in pieno recupero dai minimi di periodo toccati il 9 del mese, il certificato era esposto ad un prezzo lettera di 109,05 euro. Il profitto complessivo dello 0,87% è stato quindi un obiettivo facile da raggiungere per il Bonus Cap, in virtù non solo del già ampio margine da barriera ad un mese, pari al 28,59%, ma anche della rincorsa messa a segno dall'indice.

MARZO: MESE D'ORO...NERO

La flessione dei petroliferi de-



Gennaio

CERTIFICATO	Bonus Cap
EMITTEnte	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Enel
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
STRIKE	3,995 euro
BARRIERA	70% - 2,797 euro
BONUS	110%
SCADENZA	31/01/2012
MERCATO	Sedex
RIMBORSO	110 euro
ISIN	NL0009329002



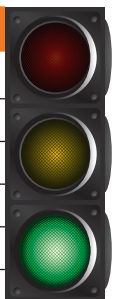
Febbraio

CERTIFICATO	Bonus Cap
EMITTEnte	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
STRIKE	21302,97 punti
BARRIERA	50% - 10651,49 punti
BONUS	110%
SCADENZA	10/02/2012
MERCATO	Sedex
RIMBORSO	110 euro
ISIN	NL0009420959

gli ultimi mesi non ha intaccato la brillante performance dell'Oil Booster di Societe Generale scritto sull'S&P GSCI Crude Oil Er Sub Index (DE00SG0P9D1), certificato del mese di marzo. Rilevato un valore iniziale del sottostante pari a 432,414 punti il 19 marzo 2009, il rimborso alla scadenza prevista per il triennio successivo avrebbe replicato la performance complessiva dell'indice di riferimento con una partecipazione pari al 130% fino ad un cap posto a 648,62 punti indice. In caso di ribasso, sarebbe comunque stata garantita la protezione del capitale fino ad una soglia posta a 216,207 punti, al

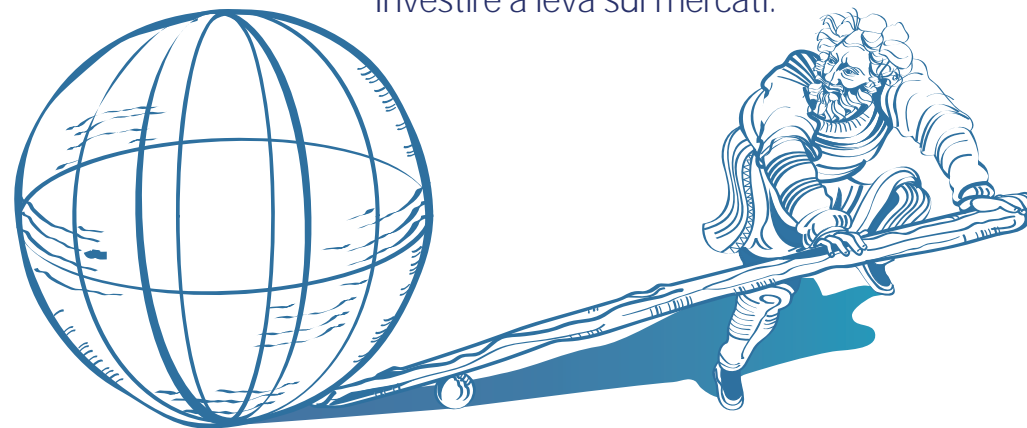
di sotto della quale la performance del sottostante sarebbe stata linearmente replicata dal certificato. In virtù del rialzo dell'S&P GSCI Crude Oil Er Sub Index dalla rilevazione iniziale, per una performance complessiva del 34,88% a fronte dei 583,2508 punti della data di valutazione finale fissata al 12 marzo, grazie ad una partecipazione in leva, l'Oil Booster si è estinto con il rimborso di 145,34 euro per certificato. Rispetto alla segnalazione dell'11 gennaio, con un indice a 556,508 punti, ed un prezzo lettera del certificato pari a 137,05 euro, il rendimento lordo a due mesi sul certificato è stato del 6,048%, a

Marzo	
CERTIFICATO	Oil Booster
EMITTENTE	Societe Generale
SOTTOSTANTE	S&P GSCI Crude Oil ER Sub Index
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
STRIKE	432,414 punti
BARRIERA	50% - 216,207 punti
LEVA	130%
CAP	150% -165 euro
SCADENZA	19/03/2012
MERCATO	Sedex
RIMBORSO	145,34 euro
ISIN	DE000SG0P9D1



MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
------	-------------	--------	-------------	---------	-------------	------

MINI FUTURE SU INDICI			Dati aggiornati al 06 giugno 2012			
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B519C000	3.733	3.810	2,55x
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B5N0XQ81	4.642	4.700	4,20x
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X71499	4.996	5.100	5,55x
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B5TVKF38	7.427	7.270	4,14x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B4WHFG79	12.250	12.495	13,73x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.703	9.897	3,74x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B6QT8Z32	18.748	18.373	2,30x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B6QT2957	18.347	17.979	2,49x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B61CK849	17.238	16.893	3,16x
BMINI LONG	S&P 500	EUR	GB00B6OGN717	904.60	935	3,23x
BMINI LONG	S&P 500	EUR	GB00B6QCIS23	1.007	1.040	4,38x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

fronte di un recupero dell'indice pari al 4,8%.

APRILE: LA VOLATILITA' PREMIA ALETTI

Performance brillante quella del Bonus di Aletti scritto sul FTSE Mib (IT0004481831), bersaglio centrato di aprile. Con scadenza il giorno 30 del mese, il certificato ha infatti rimborsato 125 euro ogni 100 di nominale, determinando rispetto al prezzo lettera rilevato in data 11 gennaio di 112,40 euro, un rendimento lordo complessivo dell'11,21%, pari ad un 36,69% su base annua. Emesso il 30 aprile 2009, il Bonus di Aletti, rilevato uno strike a 19098 punti, avrebbe riconosciuto alla scadenza del 30 aprile 2012 un importo minimo di 125 euro qualora il FTSE Mib non avesse mai chiuso ad un valore pari o inferiore alla barriera posta a 11458 punti, la cui rottura avrebbe determinato la perdita dell'opzione Bonus. Per valori superiori al livello Bonus invece, sarebbe stata riconosciuta integralmente la performance complessiva dell'indice sottostante.

A fronte di un margine di oltre il 23% rispetto ai 14916,40 punti a cui era scambiato il FTSE Mib alla data di segnalazione del certificato, la volatilità implicita sul sottostante ha agito da freno all'apprezzamento dello strutturato. In virtù di una chiusura a 14778,9 punti, dopo aver toccato un minimo a 13849,55, il sottostante si è tuttavia sempre tenuto ad una buona distanza di sicurezza dalla soglia knock out.

MAGGIO: RITORNO AI NASTRI DI PARTENZA

Bicchiere mezzo vuoto per il Reverse Express di Deutsche Bank (DE000DB7LPB1) scritto sul cross valutario Euro / Real brasiliano. Il certificato del mese di maggio infatti, dopo aver estinto tutte le opzioni di rimborso anticipato, ha mancato l'evento trigger anche all'ultimo appuntamento. Con scadenza fissata per il 5 del mese, il Reverse Express avrebbe rimborsato 120 euro ogni 100 di nominale qualora il fixing ufficiale alla valutazione finale del 30 aprile fosse

stato pari o inferiore a 2,307 real per euro. Per valori superiori alla soglia trigger ma non alla barriera up, posta a 3,57 sarebbe stato garantito il rimborso del solo nominale. La violazione della soglia knock out, avrebbe invece determinato una perdita sul nominale pari all'apprezzamento complessivo del cross valutario. Dopo essersi mosso al di sotto dei 2,30 fino a inizio marzo, il cross ha subito un rapido apprezzamento schizzando in poche settimane oltre la soglia dei 2,50, con un massimo proprio al 30 aprile a 2,5047. In virtù di tale rilevazione finale il Reverse Express ha rimborsato unicamente il nominale, determinando una perdita rispetto al prezzo lettera di 105,40 euro segnalato l'11 gennaio, del 5,12%, a fronte di un deprezzamento del real brasiliano dell'8,55%.

GIUGNO: DA PECHINO 2008 A LONDRA 2012

A dispetto della crisi dei listini azionari, l'Equity Protection Cap di BNP Paribas (NL0006295412) ispirato alle Olimpiadi di Pechi-



Aprile

CERTIFICATO	Bonus
EMITTENTE	Banca Aletti
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
STRIKE	19098 punti
BARRIERA	60% - 11458 punti
BONUS	125%
SCADENZA	30/04/2012
MERCATO	Sedex
RIMBORSO	125 euro
ISIN	IT0004481831



Maggio

CERTIFICATO	Reverse Express
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Eur/Brl
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
STRIKE	2,304
BARRIERA	155% - 3,57
TRIGGER	100%
COUPON FINALE	20%
SCADENZA	04/05/2012
MERCATO	Sedex
RIMBORSO	100 euro
ISIN	DE000DB7LPB

no 2008, si avvia alla scadenza con un rimborso atteso pari all'importo massimo. Emesso nel giugno di quattro anni fa, il certificato ha come sottostante un paniere composto dagli sponsor ufficiali dei giochi olimpici tenuti quell'anno in Cina (Adidas, Coca cola, Budweiser, Johnson&Johnson, McDonald's, Kodak e Ups) a cui si aggiungono altri marchi per i quali le Olimpiadi rappresentano un'importante voce stagionale di ricavi (Nike, Air France-Klm, Lufthansa e Starbucks). Ciascuno degli undici titoli è entrato all'interno del paniere con un peso pari al 9,09%. Il certificato gode inoltre dell'opzione Quanto, che permette di neutralizzare la performance del basket dal rischio cambio. Benché dai valori di quattro anni fa Kodak si sia praticamente azzerata, ed entrambe le compagnie aree presenti siano in forte calo, il notevole apprezzamento messo a segno da altre componenti, in primis quello a tripla cifra di Starbucks (+242%), ma anche di Nike (+76%) o McDonald's (+54%), ha consentito al paniere di attestarsi in territorio positivo.

Rispetto ai valori fotografati al 5 giugno, il basket osserva infatti un apprezzamento complessivo superiore al 30%, determinando così un rimborso teorico del certificato, alla scadenza fissata il 29 giugno 2012, prossimo al Cap di 131 euro. Per chi avesse acquistato il certificato alla segnalazione dell'11 gennaio ad un prezzo lettera di 125 euro, la vendita sul denaro esposto dal market maker pari a 129,77 euro, sfocerebbe in un rendimento lordo a sei mesi di circa il 3,3%. Qualora si volesse portare il certificato fino alla naturale scadenza, si potrebbe incrementare il profitto al 4,8% esponendosi tuttavia al rischio di correzione delle quotazioni sottostanti il basket. In ogni caso il certificato garantisce a scadenza il rimborso dell'intero nominale.

LUGLIO: LA BARRIERA CHE SCOTTA

Rimborso appeso a un filo per il certificato del mese di luglio. L'Easy Express di Macquarie (DE000MQ2CFJ7) con sottostante Total, può contare infatti su un buffer del 3,92% rispetto ai dati

fotografati il 5 giugno (2,30% se si tiene conto del dividendo). Rilevato lo strike il 20 ottobre 2010 a 39,04 euro e fissata la barriera a 33,18 euro, pari all'85% del prezzo iniziale, il certificato dell'emittente australiana riconoscerà alla scadenza del prossimo 6 luglio, 119 euro ogni 100 euro di nominale se unicamente alla data di valutazione finale il prezzo di chiusura del titolo petrolifero sarà pari o superiore alla soglia knock out. Per valori inferiori il rimborso replicherà linearmente la performance del sottostante, con un conseguente importo massimo pari a 85 euro. In virtù di una quotazione del sottostante pari a 34,535 euro, e soprattutto dei 57 centesimi di dividendo che l'azione staccherà il prossimo 18 giugno, i margini dall'evento knock out sono minimi. Tuttavia la tenuta dei corsi, in riferimento a un prezzo lettera di 108,05 euro a cui è esposto il certificato, riconoscerebbe un rendimento del 9,7% a un mese. La violazione della barriera determinerà invece una perdita minima pari al 21,66%. Rispetto ai valori segnalati nella presentazione

Giugno	
CCERTIFICATO	Equity Protection Cap
EMITTENTE	BNP paribas
SOTTOSTANTE/ STRIKE	Adidas 40,11 The Coca Cola Company 51,98 Air France - KLM 15,24 United Parcel Service Inc 61,47 Eastman Kodak 14,43 Deutsche Lufthansa AG 13,7 Nike Inc 59,81 Starbucks Corp 15,74 Johnson & Johnson 64,34 McDonald's Corporation 56,22 Anheuser-Busch InBev NV 62,12
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
PROTEZIONE	100%
CAP	131%
SCADENZA	29/06/2012
MERCATO	Cert-X
ISIN	NL0006295412

del calendario dei certificati 2012 (Certificate Journal 259) a fronte di un valore di Total pari a 39,70 euro, il certificato era esposto in lettera a 111,7 euro. La perdita sul valore capitale del sottostante è stata quindi del 13% mentre quella sul certificato si è contenuta al 3,27% in virtù del valore attribuito alla componente opzionale.

AGOSTO: PER SFRUTTARE LA DEBOLEZZA DEL DAX

Dax, anche i forti scricchiolano. L'indice teutonico dopo aver trionfato al rialzo i listini europei nel primo trimestre dell'anno, sembrava tener bene alla forte inversione del trend che ha interessato quasi tutte le piazze europee dalla seconda metà di marzo. La perdita del 7,57% delle ultime due settimane sta invece mettendo alla prova la resistenza di Francoforte, che con il Dax sceso a quota 5948,18 punti in data 5 giugno, ha visto crescere il valore del certificato del mese di agosto, il Reverse Bonus di Deutsche Bank (DE000DE5CK83) scritto sull'indice. Rilevato uno strike a 7371,2 punti e una barriera a

8476,88 punti, il certificato rimborserà alla scadenza del prossimo 31 agosto, 114 euro se l'indice non avrà mai violato la soglia up e avrà un valore non inferiore a 6339,23 punti, equivalenti al livello Bonus. Per valori inferiori invece, il payoff del certificato risulterà pari a quello di un benchmark short. In virtù di un deprezzamento complessivo rispetto al valore strike del 19,3%, il certificato è esposto ad un prezzo lettera di 121,3 euro.

Qualora si ritenga che vi sia spazio da qui a scadenza per un'ulteriore correzione, tale da compensare anche il premio pagato rispetto al rimborso teorico, il certificato offre interessanti opportunità di rendimento, in virtù di un cuscinetto alle perdite dato da un rimborso minimo potenziale non inferiore a 114 euro. In caso invece di rottura della barriera, il certificato si allineerà alla sua componente short. Rispetto ai dati fotografati lo scorso 11 gennaio, il deprezzamento dell'indice del 3,38% si è tradotto in un apprezzamento lettera su lettera di poco meno dell'1%.

SETTEMBRE: RISCHIO BOCCIATURA?

Dopo aver occupato la posizione di certificato di settembre per due anni consecutivi, l'Express di Unicredit (DE000HV78AW6) scritto sul FTSE Mib ha virtualmente perso la possibilità non solo di pagare l'importo Express complessivo ma anche di rimborsare integralmente il nominale di 100 euro. La barriera al di sopra della quale è prevista la protezione del capitale è infatti posta a 14479,052 punti indice pari al 70% dello strike, per raggiungere la quale, rispetto ai 12880,17 punti a cui è quotato l'indice, è necessario un recupero complessivo pari al 13,80%, tenuto conto dei dividendi. Rispetto al mid price al 5 giugno pari a 68,71 euro, il premio rispetto al fair value del certificato, pari a circa 61,4 euro, è del 10,64%, da cui ne consegue come alla componente opzionale venga ancora assegnato un certo valore. Tuttavia, per chi avesse acquistato il sottostante al prezzo lettera segnalato nel Certificate Journal 259 di 78,87 euro, la vendita al denaro esposto in data 5 giugno

Luglio

CERTIFICATO	Easy Express
EMITTENTE	Macquarie
SOTTOSTANTE	Total
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
STRIKE	39,04 euro
BARRIERA	85% 33,18 euro
BONUS	119%
CAP	119%
SCADENZA	06/07/2012
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000MQ2CFJ7

Agosto

CERTIFICATO	Reverse Bonus
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Dax
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
STRIKE	7371,2 punti
BARRIERA	115% 8476,88 punti
BONUS	114%
SCADENZA	31/08/2012
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000DE5CK83

a 68,37 euro, comporterebbe una perdita del 13,31% simile al ribasso dell'indice lungo lo stesso periodo pari a 13,65%. Poiché a parità di condizioni, all'avvicinarsi della scadenza, fissata per il 17 settembre, il certificato perderà la parte di valore attribuita al tempo, è consigliabile mantenere il certificato in portafoglio solo ritenendo possibile un rimbalzo significativo.

OTTOBRE: FTSE MIB A QUATTRO CIFRE

Sono bastate poche settimane per riportare l'indice italiano nei pressi dei minimi di marzo 2009 dopo aver bucato la soglia dei 17000 punti. La débacle di Piazza Affari non solo ha fatto affondare numerosi certificati a barriera ma ha anche messo a repentaglio la protezione di molti strumenti a capitale protetto condizionato, anche di quelli apparentemente più tranquilli. Tra questi si segnala il certificato di ottobre, un Bonus Cap scritto sull'indice italiano, emesso da BNP Paribas (NL0006299646), che può contare su una soglia invalidante posta a 8405 punti indice, corrispondenti al 55% dello strike, rilevato il 27 feb-

braio 2009 a 15282 punti. La tenuta della barriera comporterà alla scadenza fissata per il 26 del mese, un rimborso minimo di 120 euro. Qualora l'indice dovesse chiudere al di sopra del livello Bonus, posto a 18338,4 punti, il rimborso replicherà linearmente il rialzo complessivo del sottostante dallo strike, fino ad un rimborso massimo del 150%. La rottura determinerà invece un allineamento del certificato alla sua componente benchmark. In virtù della profondità della barriera il Bonus Cap dell'emittente francese si è saputo difendere dal ribasso dell'indice. A fronte infatti di un calo del sottostante pari al 13,65% rispetto alla segnalazione dell'11 gennaio, il certificato, a 109 euro, ha contenuto le perdite ad un solo punto percentuale. Per chi ritenesse poco probabile la rottura della barriera, ad un margine dai valori correnti pari al 34,75%, il rimborso di 120 euro alla scadenza riconoscerebbe un profitto complessivo lordo del 9,01%. Tuttavia, in virtù di un prezzo lettera corrente pari a quello segnalato a gennaio, il rendimento su base annua è ad oggi salito al 22,89% dall'11,32% di

gennaio.

NOVEMBRE: MATERIE PRIME IN LETARGO

Magra consolazione la protezione integrale del nominale per il Commodity Accelerator (XS0268113684) di Société Générale, uno dei primi certificati ad avere avuto come sottostante un basket di commodities, in particolare di metalli industriali. Emesso il 3 novembre 2006, a sei anni di distanza, il prossimo 5 novembre rimborserà 145 euro qualora il valore del paniere sia pari o superiore a quello iniziale. Un apprezzamento superiore al 45% sarà comunque riconosciuto integralmente. Se invece la performance complessiva risultasse negativa, sarebbe garantito unicamente il rimborso del nominale pari a 100 euro. Il paniere, composto da alluminio, rame, nickel, zinco e Brent, al 5 giugno osserva una perdita complessiva del 14,67%. Se da un lato le quotazioni del Brent dalla rilevazione iniziale si sono apprezzate di circa il 67%, nickel e zinco hanno più che dimezzato il valore strike. Continuano infatti a sgonfiarsi le quotazioni delle

Settembre

CERTIFICATO	Express
EMITTENTE	UniCredit Bank
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
STRIKE	20684,36 punti
BARRIERA	70% 14479 punti
COUPON FINALE	22%
SCADENZA	17/09/2012
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000HV78AW6

Ottobre

CERTIFICATO	Bonus Cap
EMITTENTE	Bnp Paribas
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
STRIKE	15282 punti
BARRIERA	55% - 8405 punti
BONUS	120%
CAP	150%
SCADENZA	26/10/2012
MERCATO	Sedex
ISIN	NL0006299646

materie prime, ulteriormente affossate dalla previsioni sempre più incerte di crescita economica. Dalla rilevazione dello scorso 11 gennaio il paniere ha infatti perso un ulteriore 10%, seguito dal certificato, esposto al 5 giugno a un denaro di 102,90 euro, rispetto ai 115 euro di gennaio. Il prezzo ancora sopra alla parità segnala tuttavia il peso che continua ad esercitare sul valore dello strutturato la possibilità che un recupero del valore iniziale da parte del paniere possa determinare il rimborso di 145 euro ogni 100 di nominale.

DICEMBRE: UN REBATE SOTTO L'ALBERO

Con i bancari sull'ottovolante sono pochi i certificati con sottostante appartenente al settore che hanno saputo tener testa alle improvvise inversioni di rotta delle quotazioni. I certificati con barriera valida unicamente a scadenza offrono, rispetto a quelli caratterizzati da osservazione in continua, una

protezione quanto meno virtuale fino alla scadenza. Questa caratteristica, e un premio indipendente dall'andamento del sottostante, sono i principali motivi che hanno spinto a scegliere come ultimo certificato dell'anno l'Easy Express Rebate di Macquarie (DE000MQ4JRT2) scritto su Unicredit. A seguito delle rettifiche, dovute all'aumento di capitale e al raggruppamento, subite dalla stock bancaria, alla scadenza del 27 dicembre il certificato rimborserà 115,50 euro se il prezzo di chiusura di Unicredit sarà almeno pari al nuovo livello barriera calcolato a 2,63 euro, pari al 50% dello strike, posto a 5,27 euro. Al di sotto della soglia invalidante il rimborso replicherà la performance complessiva del sottostante maggiorata di un premio (rebate appunto) pari a 15,5 euro. In caso di rottura ne consegue un rimborso minimo pari a

65,5 euro. Alla rilevazione dell'11 gennaio, in virtù di un valore della stock bancaria pari a 2,57 euro, il certificato era esposto ad una lettera di 79,39 euro. Dopo aver toccato un minimo a 2,422 euro lo scorso 17 maggio, il titolo si è riportato al di sopra della soglia trigger, a 2,68 euro mentre il certificato è ora esposto in lettera a 81,83 euro. Se sul denaro pari a 80,83 euro, la vendita del certificato determina un rendimento dell'1,81% a fronte di un recupero del sottostante di 4,28 punti percentuali, nell'ipotesi di tenuta della barriera a scadenza, ora a un margine dell'1,86%, il rimborso a scadenza dell'intero importo Express determinerebbe un profitto lordo del 41,15%.

COMMODITY ACCELERATOR

	alluminio	rame	nickel	zinco	brent	PANIERE
03/11/2006	2.770	7.300	32.690	4.340	59,15	100
05/06/2012	1.937	7.364	16.025	1.852	97,11	85,33
Perf. %	-30,07%	0,88%	-50,98%	-57,33%	64,18%	-14,67%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

BASKET OLIMPICO

Titoli	Peso	Strike	Spot	
Anheuser-Busch Cos Inc	9,09%	62,12	65,95	
Adidas	9,09%	40,11	55,97	
Coca-Cola Company	9,09%	51,98	73,64	
Air France-KLM	9,09%	15,24	3,335	
United Parcel Service-CL B	9,09%	61,47	72,99	
Eastman Kodak	9,09%	14,43	0,155	
DT Lufthansa	9,09%	13,7	8,016	
Nike Inc-CL B	9,09%	59,61	104,7	
Starbucks Corp	9,09%	15,74	53,9	
Johnson&Johnson	9,09%	64,34	62,34	
Mc Donald's Corporation	9,09%	56,22	86,32	Perf. %
PANIERE	100	41,36	53,39	29,09%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

Novembre

CERTIFICATO	Commodity Accelerator
EMITTENTE	Società Générale
SOTTOSTANTE/ STRIKE	Alluminio 2,77 Rame 7,3 Nickel 32,69 Zinco 4,34 Petrolio Brent 59,15
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
PROTEZIONE	100%
BONUS	145%
SCADENZA	05/11/2012
MERCATO	SeDeX
ISIN	XS0268113684

Dicembre

CERTIFICATO	Easy Express Rebate
EMITTENTE	Macquarie
SOTTOSTANTE	Unicredit
PREZZO DI EMISSIONE	100 euro
STRIKE	5,27 euro
BARRIERA	50% 2,63 euro
BONUS	115,50%
CAP	115,50%
SCADENZA	24/12/2012
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000MQ4JRT2

EVOLUZIONE DIGITALE PER BANCA IMI

Dall'emittente di Intesa Sanpaolo arriva un nuovo Digital per investire sul FTSE Mib con la protezione incondizionata del capitale e un potenziale upside del 43,5% in cinque anni

Tra anticipazioni e smentite, il mercato azionario sembra scommettere su un nuovo piano di salvataggio delle banche europee. A beneficiarne sono soprattutto i listini di Milano e Madrid che, infarciti di banche, vedono l'opportunità di gonfiare nuovamente la capitalizzazione degli istituti più in difficoltà con il contributo del fondo salva stati. Tuttavia, come già si è avuto modo di vedere in occasione dei due precedenti interventi di LTRO, il rischio che si tratti ancora una volta di un placebo è tangibile. In questo contesto privo ancora di certezze, Banca IMI ha lanciato sul mercato una nuova proposta volta prima di tutto a garantire la protezione del capitale e successivamente a prospettare un rendimento molto allettante su base annua, condizionato dalla tenuta dei livelli attuali da parte del sottostante. Il certificato, in collocamento fino al 29 giugno prossimo, appartiene al filone dei Digital e prevede la protezione dell'intero nominale a scadenza e un flusso cedolare dell'8,7% su base annua, condizionato dall'andamento dell'indice FTSE Mib. Più nel dettaglio, la durata complessiva dell'investimento è fissata in cinque anni, senza che sia prevista alcuna finestra di uscita anticipata, e annualmente sono previste delle date di osservazione utili ai fini dell'e-

rogazione delle cedole. In particolare in ognuna di queste date verrà rilevato il livello raggiunto dall'indice italiano e se questo sarà superiore al livello iniziale che verrà fissato il 3 luglio prossimo verrà erogata una cedola dell'8,7%. In caso contrario, ossia qualora l'indice venga rilevato al di sotto dello strike, il coupon non sarà riconosciuto e inoltre non sarà neanche memorizzato per essere erogato alla data successiva. Alla data di valutazione finale del 27 giugno 2017, che precede di qualche giorno la scadenza fissata per il 4 luglio, una rilevazione negativa del FTSE Mib darà luogo al rimborso del capitale nominale, escludendo pertanto rischi di perdita. Una rilevazione positiva, invece, oltre al nominale farà rimborsare l'ultima cedola prevista. Alla luce di tali caratteristiche, il Digital si addice a quanti intendano dare fiducia all'indice italiano pur senza rischiare di ritrovarsi invischiati in ulteriori fasi di marcato ribasso. Lo scenario peggiore, infatti, prevede che si rientri in possesso del capitale versato in sottoscrizione, implicando pertanto una perdita relativa data dai dividendi del FTSE Mib o degli interessi altrimenti riconosciuti da un titolo di debito della medesima emittente. D'altra parte, la condizione legata all'andamento perlomeno neutrale

dell'indice FTSE Mib, consente al prodotto di prospettare un rendimento su base annua superiore a quello garantito da un'obbligazione Banca IMI, dato un obiettivo massimo di guadagno pari al 43,5% per i cinque anni di durata.

Carta d'identità

NOME	Digital
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
PROTEZIONE	100%
CEDOLA	8,70%
DATE DI OSSERVAZIONE	27/06/2013 27/06/2014 29/06/2015 27/06/2016
SCADENZA	04/07/2017
QUOTAZIONE	Lux
ISIN	XS0779559763

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 05.06.12
DE000DE5YWF2	Bonus Certificate con Cap	S&P 500	1.287,87	772,72	110,10%	101,30
DE000DE1MR88	Bonus Certificate con Cap	EuroStoxx50	2.300,00	1.380,00	127,40%	25,61
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 05.06.12
DE000DB5JMM3	Twin & Go Certificate	EuroStoxx50	2.906,92	1.744,15	-	107,35
DE000DE1HV97	Twin Win Certificate	EuroStoxx50	2.343,96	1.535,29	-	90,35
DE000DB8ZSX7	Express Plus Certificate	EuroStoxx50	2.757,37	1.792,29	4,50 Euro	85,75

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

EXPRESS 9%, AL VIA LA QUOTAZIONE

In negoziazione dal primo giugno, l'Express 9% di RBS collocato da Bancoposta, si caratterizza per una barriera sotto i 1300 punti e una cedola garantita del 9% al primo anno

Le ultime indiscrezioni sul piano segreto "salva Euro" concordato tra Mario Draghi, José Manuel Barroso, Herman Van Rompuy e Jean-Claude Juncker, ma soprattutto le attese del mercato circa una ricapitalizzazione delle banche in difficoltà attraverso il fondo salva stati, hanno messo le ali in avvio di settimana ai listini di Madrid e Milano, in netta controtendenza rispetto all'andamento ribassista di Francoforte. La volatilità in ogni caso rimane alta e, sebbene questo giochi prevalentemente a favore di chi predilige operazioni di trading da toccata e fuga, crea situazioni interessanti per chi ritiene sia il momento opportuno per cominciare una graduata campagna acquisti a prezzo "di costo". E' proprio in un contesto di questo genere che il panorama dei certificati con la sua estrema flessibilità e varietà di strutture lascia spazio ad una vasta scelta di alternative adatte a ciascun profilo di investimento.

Questa settimana torniamo quindi a parlare di un certificato Express di The Royal Bank Of Scotland, particolarmente indicato per chi è disposto a correre un rischio azionario più contenuto rispetto all'investimento diretto.

Scritto sull'Eurostoxx 50, l'indice composto dalle 50 Blue Chip dell'Eurozona, il certificato è entrato in negoziazione sul Sedex il 1 giugno dopo aver concluso il collocamento sulla piattaforma di trading online di BancoPosta. Il principale punto di forza dell'emissione è dato dalla rilevazione del valore strike in prossimità dei minimi da inizio anno. Quest'ultimo infatti, pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del 28 e del 29 maggio, è risultato pari a 2154,115 punti, un valore che ha permesso di fissare la barriera a 1292,469 punti e di estendere la protezione del capitale a scadenza ad un livello di circa 500 punti inferiore al minimo di marzo 2009, ancora inviolato. Passiamo quindi al funzionamento del certificato. Della durata di tre anni, alla scadenza del 1 giugno 2015, l'Express rimborserà l'intero nominale pari a 100 euro maggiorato di una cedola del 18% se il valore di chiusura del sottostante non sarà inferiore a 2154,115 punti. In caso negativo, se non sarà violato il livello barriera, proteggerà il nominale ma non riconoscerà al-

cun rendimento. Per valori inferiori invece, non proteggerà il nominale e rimborserà il nominale diminuito dell'effettivo ribasso subito dall'indice a partire dallo strike. Il certificato è inoltre dotato di tre opzioni di rimborso anticipato

Carta d'identità

NOME	Express
EMITTENTE	Royal Bank Of Scotland
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	2154,115
BARRIERA	1292,469
Coupon	9 euro 18 euro 9 euro
DATE DI OSSERVAZIONE	31/05/2013 02/06/2014
SCADENZA	01/06/2015
MERCATO	Sedex
ISIN	GB00B7NN0F99

BARRIERA AL DI SOTTO DEI MINIMI



con cadenza annuale, a partire dal 31 maggio 2013. Se a tale data il prezzo di chiusura dell'Eurostoxx 50 rispetterà la condizione trigger, ovvero un valore almeno pari a quello iniziale, l'Express si estinguerà automaticamente rimborsando il nominale maggiorato di una cedola del 9%. A differenza delle classiche emissioni Express, qualora venisse mancato l'obiettivo, verrà comunque riconosciuto il pagamento della cedola mentre per il rimborso prima della scadenza si guarderà alla data di rilevazione successiva, quella del 2 giugno 2014. Anche per questo appuntamento saranno riconosciuti 109 euro ogni 100 di nominale se verrà soddisfatta la condizione iniziale, ma non verrà pagato alcun premio in caso contrario; il mancato evento trigger, proietterà infatti il certificato direttamente alla scadenza. Passando al profilo di rendimento, ipotizzando un acquisto dell'Express sulla lettera a 96,05 euro, a fronte di un valore spot dell'Eurostoxx 50 pari a 2083,49 euro, si avrà la possibilità di ottenere a scadenza un rendimento minimo del 4,11% lordo fino ad un ribasso dell'indice pari al 37,97%, ovvero fino al raggiungimento del livello barriera. Inoltre in caso di rottura, poiché il rimborso finale è cal-

colato su base 100, l'eventuale perdita registrata sarà relativamente più contenuta rispetto ad un'esposizione diretta. Tenendo in considerazione il pagamento incondizionato della cedola al prossimo anno, è possibile calcolare i differenti scenari a seconda della data di rimborso. Qualora già al primo appuntamento si dovesse realizzare l'evento, il rendimento al lordo degli oneri fiscali su base annua risulterebbe del 13,64%. All'11,35% scenderebbe invece in caso di rimborso alla seconda data. Qualora a scadenza il valore del sottostante fosse superiore a quello iniziale il rendimento annuale ammonterebbe al 10,40%, mentre scenderebbe al 6,91% in caso di rimborso del solo capitale. In merito alla prima finestra di osservazione si è provveduto al calcolo delle probabilità di evento knock-in tramite l'indicatore CED|Probability, per il quale risulta pari al 46,85%. Si tenga inoltre conto, che la probabilità di evento knock-in sarà via via inferiore non solo in virtù del recupero necessario dei corsi per il ritorno al livello trigger ma anche per la perdita fisiologica dovuta allo stacco dei dividendi. Lungo il prossimo anno è infatti prevista la perdita di circa 119 punti, pari al 5,71% del valore corrente dell'indice.

Non riesci a cogliere le occasioni che offre oggi il mercato?

ISIN	Sottostante	Barriera	Bonus%	Cap%
Scadenza: 07.12.2012				
DE000HV8F5U9	EUROSTOXX BANKS	73,738	129	158
DE000HV8F5F0	INTESA SANPAOLO	0,833	143	186
Scadenza: 06.12.2013				
DE000HV8F5K0	ENEL	2,3254	152	204
DE000HV8F579	FTSE/MIB	10.385,431	138	176
DE000HV8F5R5	TELECOM ITALIA	0,57365	160	220



Bonus Cap Certificates di UniCredit, opportunità per le tue strategie d'investimento.

Con i **Bonus Cap Certificates** puoi investire in azioni, indici e settori, ottenendo un premio extra anche in caso di stabilità o di scenari di moderato ribasso.

In più con **onemarkets** di UniCredit hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi, per un approccio consapevole agli investimenti.

onemarkets.it
investimenti.unicredit.it
Nr. verde: 800.01.11.22
iPhone App: investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
 Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificates e Covered Warrant (CW) emessi rispettivamente da UniCredit Bank AG e UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima dell'investimento si raccomanda la visione del prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i covered warrant o certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile redazione, nel ringraziarvi per la risposta alla mia precedente domanda (n.d.r Botta e Risposta CJ 278), se possibile approfitto ancora della vostra bravura. Potete spiegarmi perché la performance del sottostante (ad esempio Enel) è diversa da quella del certificate, e, quali fattori ne influenzano le variazioni giornaliere?

Grazie per la eventuale risposta

G D

Gentile lettore,

i certificati sono frutto di una combinazione di opzioni e pertanto, come avviene per queste, il loro prezzo è influenzato da fattori quali volatilità, dividendi, time decay (tempo residuo alla scadenza), oltre che naturalmente dal prezzo del sottostante.

Per questo motivo i certificati che non siano benchmark, che unicamente nella loro quotazione scontano la stima dei dividendi futuri, ovvero che non lo siano diventati a seguito di un evento barriera, non riflettono in modo lineare le variazioni del sottostante, tanto più quanto la scadenza è lontana e le variabili di cui sopra tendono a mutare.

**EXPRESS CERTIFICATE.
L'OBIETTIVO RAGGIUNTO PRIMA
VALE ANCORA DI PIÙ.**



Messaggio pubblicitario

EXPRESS CERTIFICATE DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE PUÒ FARTI REALIZZARE IN ANTICIPO IL TUO INVESTIMENTO.

Hai un'aspettativa moderatamente positiva sull'andamento del mercato azionario nel breve periodo? Gli Express Certificate emessi da Banca IMI possono essere la soluzione adatta a te⁽¹⁾. Con gli Express Certificate puoi ottenere la restituzione anticipata del prezzo di emissione (ad esempio al primo anno) più un premio predeterminato, qualora in una delle date di osservazione il livello di riferimento dell'indice o dell'azione sottostante sia superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui non si sia verificato alcun evento di estinzione anticipata, a scadenza⁽²⁾ il tuo investimento è protetto se il sottostante in quel momento⁽³⁾ non si trova al di sotto di un livello barriera predefinito⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. Gli Express Certificate sono disponibili presso le filiali delle Banche del gruppo Intesa Sanpaolo e degli operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) Gli Express Certificate possono essere emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 14 luglio 2011 a seguito di approvazione 11063042 del 14 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplementi datati 27 ottobre 2011, 27 febbraio 2012 e 25 maggio 2012 oppure a valere sul Base Prospectus relativo al "Warrant and Certificate Programme" approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 2 agosto 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplementi datati 14 ottobre 2011, 9 febbraio 2012, 17 febbraio 2012 e 18 maggio 2012. Le caratteristiche dell'Emittente sono riportate nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 7 luglio 2011 e seguito di approvazione n. 11061015 del 7 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplementi datati 27 ottobre 2011, 27 febbraio 2012 e 25 maggio 2012, mentre le caratteristiche del Certificate sono riportate nelle Condizioni Definitive per gli strumenti emessi a valere su Prospetto approvato da Consob o nei Final Terms per i Certificate emessi su Prospetto approvato da CSSF.
(2) La protezione condizionata opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento del Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sull'importo investito. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale la protezione, comunque condizionata, rimane definita.
(3) Nel caso in cui il livello di riferimento del sottostante alla scadenza sia pari o inferiore al livello barriera, il Certificate perde la protezione sul prezzo di emissione e l'investimento diventa equivalente all'investimento diretto nell'attività sottostante; l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita anche rilevante. Si precisa, inoltre, che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi aggiuntivi né il premio inizialmente investito.
(4) Il livello barriera può variare a seconda dell'emissione. Si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed ai pertinenti Final Terms per gli strumenti emessi su Prospetto approvato da CSSF e al Prospetto di Base ed alle pertinenti Condizioni Definitive per gli strumenti emessi su prospetto approvato da Consob. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al livello di riferimento iniziale del sottostante.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento negli Express Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.

Prima di procedere all'acquisto o alla sottoscrizione dei Certificate leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 14 luglio 2011 a seguito di approvazione 11063042 del 14 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplementi datati 27 ottobre 2011, 27 febbraio 2012 e 25 maggio 2012 e le pertinenti Condizioni Definitive o il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi), relativo al Warrant and Certificate Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 2 agosto 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplementi datati 14 ottobre 2011, 9 febbraio 2012, 17 febbraio 2012 e 18 maggio 2012, ed i pertinenti Final Terms, con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive nonché il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano.

Gli Express Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "risk factor" del Base Prospectus, nonché "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Gli Express Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



BANCA IMI

YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

MONITOR A TASSO FISSO

Il Bond Corner propone una panoramica delle migliori obbligazioni a tasso fisso di RBS Plc. La Royal 4% è in pole position

In un mercato sempre più emotivo, il newsflow proveniente da Eurolandia continua a tenere banco sul versante obbligazionario. Dai timori sulla tenuta dei deficit sovrani, l'attenzione si è ora spostata sul sistema bancario europeo dopo l'SOS lanciato dal premier spagnolo Rajoy sulle difficoltà in termini di rifinanziamento, liquidità e sostenibilità del debito iberico. Mentre il Presidente Obama spinge verso una minore rigidità della politica tedesca per promuovere misure a sostegno della crescita, i riflettori sono ovviamente puntati su Bruxelles, da cui si attende una risposta "sistemica" alla crisi delle banche con la nascita di un'unione bancaria, dopo che i mercati avevano visibilmente accolto con ottimismo la possibilità che il fondo salva-Stati (EFSF) potesse essere impiegato per la ricapitalizzazione delle banche maggiormente in crisi.

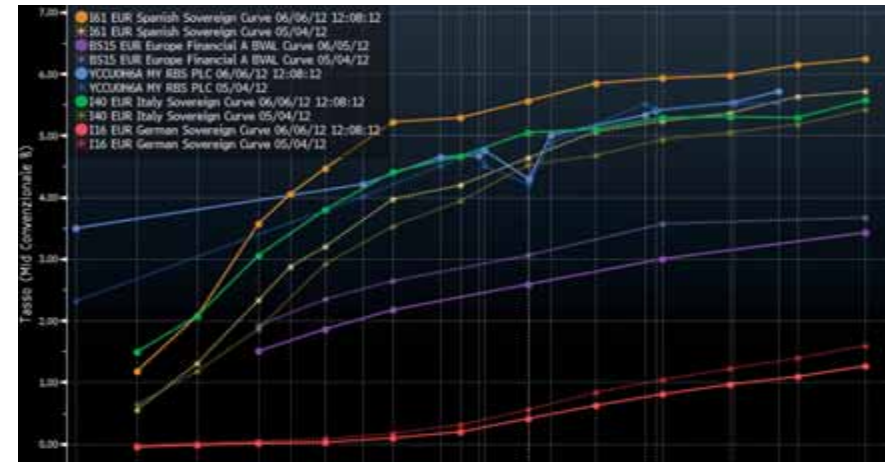
Ad alimentare l'attenzione sul sistema bancario europeo, stretto tra la morsa della crisi di liquidità degli istituti spagnoli (Bankia in testa) e il possibile effetto contagio qualora la crisi greca dovesse acuirsi nuovamente, arriva puntuale l'ennesimo downgrade sul settore da parte di Moody's. Nella giornata di ieri, infatti, l'agenzia di rating ha tagliato il merito creditizio di ben sei banche tedesche e di tre austriache, un chiaro segnale di come

nessuno possa sentirsi escluso dalla crisi sistemica che sta colpendo Eurolandia, Germania compresa. Nonostante la BCE continui per il momento a preferire metodi non convenzionali per fronteggiare la crisi debitoria europea, lasciando inalterati i tassi di riferimento all'1% contro un'attesa di un taglio di un quarto di punto, permane immutato il trend che perdura ormai da circa due anni che vede una percezione del rischio maggiore sui titoli sovrani rispetto a quelli corporate. Infatti, il nervosismo che si è nuovamente e pesantemente abbattuto sui titoli Periferici ha da un lato ulteriormente allargato il divario degli stessi rispetto ai titoli "low-yield", come Germania, USA e UK, e dall'altro ha ancora una volta risparmiato i titoli societari, in particolare quelli bancari, dove non si è fino ad oggi registrato alcun significativo aumento del credit spread e quindi dei rendimenti di mercato. Al fine di fornire un'adeguata panoramica del mercato obbligazionario, si è scelta come benchmark dell'analisi odierna, in virtù sia del numero che della loro diffusione sul mercato retail, la curva dei titoli a tasso fisso dell'emittente britannica, RBS Plc.

VIEWS DI MERCATO

Nell'ottava appena conclusa il movimento di

ANALISI CURVE RENDIMENTO



FONTE: BLOOMBERG

RETAIL HUB

BANCA IMI
YOUR VALUES. OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 06/06/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	84,45
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	94,950
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2,487)	28/06/2013	48,50
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 06/06/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	82,40
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	100,25
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	48,45

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

fuga dal rischio ha nuovamente fatto muovere gli spread verso il benchmark europeo, ovvero il Bund tedesco. Aprendo una breve parentesi, sono stati raggiunti i minimi storici dei decennali americani (1,45%) e tedeschi (1,17%), con i rendimenti della parte a breve, parlando in particolar modo dello Schatz tedesco, addirittura negativi fino alla scadenza a due anni. Ora, entrando nel dettaglio, si faccia riferimento al grafico delle curve di rendimento presente in pagina che mostra la variazione dei tassi di mercato a un mese (linea tratteggiata). Concentrando l'attenzione sui titoli sovrani, ciò che appare evidente è la divergenza dei movimenti tra i titoli Periferici, ovvero Spagna (linea arancione) e Italia (linea verde) e la curva tedesca (linea rossa), con i relativi spread tornati nuovamente a salire verso i massimi dall'introduzione dell'euro. Si è aperta così ulteriormente la divergenza tra i titoli PIIGS e i titoli "core", con questi ultimi che si sono contraddistinti per un forte movimento di bull-flattening, con i rendimenti a lungo termine che registrano un calo ancor più marcato di quelli a breve. Tornando nuovamente a parlare di titoli corporate, il grafico ci aiuta a mettere a confronto i rendimenti con i principali titoli comparabili, in senso lato, cui l'investitore italiano può aver accesso. In particolare, da un raffronto tra la curva dei titoli di stato Italiani e la curva benchmark dei titoli bancari con rating singola A (linea viola), si nota chiaramente come le due curve si si-

ano mosse in modo speculare, con la curva denominata Eur Europe Financial A curve che ha registrato addirittura una contrazione dei rendimenti nell'ordine di 50 punti base lungo tutti i principali nodi della curva. Spostando ora l'attenzione sui titoli dell'emittente RBS Plc, analizzati più nel dettaglio nella tabella sottostante, si è registrata una sostanziale stabilità dei rendimenti durante l'orizzonte temporale di osservazione, con gli yields di tali titoli che nella parte a medio-lungo termine presentano spread di rendimento aggiuntivi rispetto alla curva dei Titoli di Stato italiani, sebbene contraddistinti da un differente regime di tassazione.

FOCUS TASSO FISSO RBS PLC

L'elevata incertezza sul fronte economico rende le scelte degli investitori ancor più difficili. Mai come ora un'attenta diversificazione, soprattutto inerente al rischio di default e indirettamente alla crescita del credit spread dell'emittente, appare quanto mai indispensabile. Tuttavia, le scelte dei policy maker sembrerebbero di fatto aver creato terreno fertile per gli investimenti a tasso fisso, sebbene risulti indispensabile una duration non troppo aggressiva. Guardando alla vasta gamma di obbligazioni targate RBS, quella che maggiormente rispecchia tale identikit risulta essere la Royal 4% (Isin NL0009354505). Relativamente al rapporto tra rischio e rendi-

mento atteso, la proposta a cedole crescenti dell'emittente inglese offre una remunerazione superiore rispetto alle scadenze immediatamente successive, con un discreto margine di rendimento aggiuntivo rispetto alla curva dei titoli comparabili europei, quantificabile in circa 2 punti percentuali. Come di consueto, è opportuno prestare attenzione anche alla coerenza del profilo rischio-rendimento, ovvero valutare se il rendimento è in grado di remunerare adeguatamente il rischio a cui l'investitore si espone. A tal proposito, utilizzando il modello di Jp Morgan per il pricing dei CDS, il quale consente di ricavare le probabilità di default implicite nella curva dei CDS spread, risulta che il fair value, ovvero il prezzo che incorpora sia la probabilità di insolvenza dell'emittente in una delle scadenze che l'eventuale recovery rate, è pari a 97,72 euro, quindi in linea con i prezzi di mercato del bond.

BOND TASSO FISSO RBS

Codice Isin	Scadenza	Nome	Prezzo	Rendimento
NL0009056555	26/06/2012	Royal 3 Anni Tasso Fisso	100,05	2,275%
NL0009289347	11/01/2015	Royal Tasso Crescente	100,19	4,057%
NL0009354505	22/02/2016	Royal 4%	98	4,591%
NL0009537851	30/09/2016	Royal Scala Crescente	97,3	4,510%
NL0009061357	08/10/2016	Royal 7 Anni Tasso Fisso	98,45	4,699%
GB00B6HZ3S81	02/06/2017	RBS 4,7% 2017	102,41	4,158%
NL0009560010	30/09/2017	Royal 5% Step Down	95,13	4,812%
NL0009670090	27/02/2019	RBS Fisso	96,69	5,087%
NL0009054907	20/04/2019	Royal 5,5%	100,49	5,412%
NL0009483825	22/06/2020	Royal 5%	100,15	4,977%
NL0009694272	14/02/2021	RBS 5 e 30	98	5,593%

Segnalato da Voi

Desideravo avere una conferma sul funzionamento degli ultimi due certificati emessi da Barclays con sottostante Eurostoxx e S&P500. Da quanto ho capito i due certificati hanno lo stesso funzionamento ma vengono differenziati dalla durata. Mentre il certificato XS0743155938 ha una durata di soli quattro mesi con barriera fissata all'80% e cedola incondizionata pari al 3,06%, il certificato XS0614621638 ha una durata di dodici mesi con barriera fissata al 75% e cedola incondizionata pari al 9,2%. La cosa di cui non sono certo è questa: se durante la vita del prodotto viene invalidata una delle due barriere (Eurostoxx o S&P500), ma poi alla data di scadenza i due indici si trovano entrambi a un valore fra lo strike e la barriera, si ha sempre diritto alla restituzione del capitale oltre a ricevere la cedola che è incondizionata?

Grazie e saluti

F. G.

Gentile lettore, il suo dubbio sul funzionamento dei due Target di Barclays è lecito. Infatti, l'inedita struttura presentata dall'emittente inglese prevede a scadenza l'erogazione di una cedola incondizionata, riconosciuta qualsiasi sia l'andamento del sottostante. A essere condizionato è invece il rimborso del nominale, protetto integralmente solo a patto

che non sia mai stata violata la barriera continua. Entrando più nel dettaglio, le due emissioni sono legate agli indici Eurostoxx 50 e S&P 500, quest'ultimo quantizzato dal cambio. In caso di evento knock out, ossia in caso di una chiusura giornaliera da parte di uno dei due indici inferiore al livello barriera, i certificati alla scadenza anziché restituire i 1000 euro nominali, calcoleranno il valore di rimborso in funzione della performance realizzata dal peggiore tra i due indici fermo restando il limite massimo pari al nominale. Pertanto, rispondendo alla sua domanda, in caso di violazione della barriera il capitale iniziale potrà essere restituito solo nel caso in cui entrambi i sottostanti riescano a riportarsi al di sopra dei rispettivi strike. Proprio in virtù di queste caratteristiche il primo Target di Barclays, Isin XS0743155938, offre delle buone opportunità che, come sempre, andranno pesate con i rischi. In particolare questo certificato, è quotato a 984,21 euro in lettera con l'Eurostoxx 50 a 2085,91 punti e l'S&P 500 a 1271,75 punti. Pertanto con un buffer di poco superiore al 16,5% per entrambi, considerate le barriere poste rispettivamente a 1740,272 punti e 1059,84 punti, è possibile ottenere in caso di mancata violazione un rendimento del 4,7% in poco più di 3 mesi, ossia il 16,92% su base annua, grazie al rimborso di un totale di 1030,66 euro alla scadenza del 12 settembre prossimo. Attenzione però, perché in caso di knock out, ipo-

tizzando una chiusura degli indici sugli attuali valori si subirà una perdita pari al 14,65%. Facendo ricorso al CED|Probability le maggiori probabilità di violazione arrivano dall'Eurostoxx 50, con un 27,83% contro il 10,7% calcolato per l'S&P 500.

Carta d'identità

NOME	Target
EMITTENTE	Barclays
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50, S&P 500
STRIKE	2175,34 - 1324,8
BARRIERA	80%
LIVELLI BARRIERA	1740,272 - 1059,84
CEDOLA	3,06%
SCADENZA	14/09/2012
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	XS0743155938



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 05/06/2012
Bonus Cap Certificate	FIAT	2,090	127%	112,50
Bonus Cap Certificate	FTSE MIB	8.432,342	114%	103,85
Bonus Cap Certificate	GENERALI	7,452	119%	90,85
Bonus Cap Certificate	TELECOM ITALIA	0,514	117%	95,00
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	MULTIPLO	SCADENZA	PREZZO AL 05/06/2012
Benchmark certificate	SONIX	1	24/06/2016	89,35

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

TELECOM, SWITCH TO RECOVERY

Come anticipato, la rottura della barriera del Bonus Cap su Telecom ha reso necessaria una revisione del portafoglio. L'occasione di switch to recovery è stata fornita dall'ultimo pesante affondo (-5%) subito nella giornata di martedì dal titolo telefonico. In particolare, la posizione esistente è stata archiviata a 64,80 euro e la liquidità riveniente è stata destinata all'acquisto di un analogo Bonus Cap, con scadenza più lunga di un mese ma con barriera a 0,573 euro e Bonus del 120%.

CED PORTFOLIO MODERATO



La scelta di posizionare la liquidità su uno strumento dalle caratteristiche del tutto simili, in un momento di estrema negatività dell'azione, è stata dettata dal potenziale upside del 33,85% che consentirebbe di rimediare in buona parte alle perdite subite, e da un premio implicito che in caso di evento barriera comporterebbe una perdita ulteriore rispetto alla posizione già esistente pari a 500 euro.

COMPOSIZIONE CED | MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	96,75	4.160,25	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	82,350	42.140,00	97,57	50.216,37
DE000HV78AW6	Express	FTSE Mib	17/09/2012	86	69,10	5.942,60	81,50	7.009,00
DE000HV8F5H6	Bonus Cap	Telecom spa	07/12/2012	55	92,40	5.082,00	89,65	4.930,75
DE000HV7LKO2	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	99,00	8.415,00	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	20,80	1.643,20	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	36,85	2.726,90	40,31	2.982,94
XSO417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1155,00	3.465,00	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	102,85	4.319,70	94,30	3.960,60
	Cash					11.200,00		11.200,00
	Totale					89.094,65		100.000,00

dati aggiornati al 06/06/2012

Fonte CERTIFICATI E DERIVATI

DA SG IL 1° CERTIFICATE SUI SOCIAL NETWORK

social network



BENCHMARK CERTIFICATE SU INDICE SONIX

Codice ISIN: IT0006719980 - Codice di Negoziazione: S12301

Il Benchmark Certificate di SG* sull'indice SONIX (Solactive Social Networks Index)¹ è un Certificate che permette di esporsi alle più importanti società, quotate sulle Borse di tutto il mondo, che operano nel settore dei Social Network. Pertanto il Certificate consente di partecipare alla crescita di questo settore in modo **diversificato** e **globale** e potrà ricomprendere eventuali **nuovi Social Network** di futura quotazione (es. Facebook).

Il Benchmark Certificate sull'indice SONIX è quotato su **Borsa Italiana** e la sua **liquidità è fornita da Société Générale**.

Per maggiori informazioni sul Certificate e sui **componenti dell'indice: www.sginfo.it/sonix**

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Per informazioni:

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

* Il Certificate è emesso da Société Générale Effekten GmbH ed è garantito in maniera incondizionata e irrevocabile da Société Générale, che opera anche come Calculation Agent.

(1) L'indice Solactive Social Networks Index è definito e calcolato da Structured Solutions AG. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del Certificate può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 2 marzo 2011, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Notizie dal mondo dei certificati

» CRESCENDO PLUS DI RBS, VIA ANCHE LA TERZA CEDOLA

The Royal Bank of Scotland, tramite una nota diffusa da Borsa Italiana, ha comunicato che il Crescendo Plus Certificate, Isin GB00B6HZ2364, ha soddisfatto le condizioni per l'erogazione della terza cedola. In particolare alla data di rilevazione del 29 maggio tutti e sei i titoli sottostanti (Enel, L'Oreal, Basf, Total, AstraZeneca e Allianz SE) sono risultati superiori al Barrier Level 1. Pertanto il 5 giugno è stata messa in pagamento una cedola di 25 euro per certificato, pari al 2,5%.

» UNICREDIT PREPARA LE NUOVE EMISSIONI

Unicredit si prepara all'emissione di nuovi certificati secondo quanto si apprende da un comunicato recentemente diffuso. In particolare si legge che Borsa Italiana, con provvedimento n.LOL-001251 del 23 maggio 2012, ha disposto l'ammissibilità alla quotazione dei certificati di tipo Power, Power Express, Bonus Plus, Bonus Cap, Sprint, Sprint Cap, Twin Win, Twin Win Autocallable, Cash Collect e infine Cash Collect Autocallable.

» UBS: SOPRA IL 5% LA CEDOLA DELL'INDEX EXPRESS

Con una nota, la banca svizzera UBS ha comunicato l'ammontare della prossima cedola dell'Index Express su Eurostoxx 50 identificato dal codice Isin DE000UB4ZQP5. In particolare con la rilevazione del 21 maggio scorso dell'Euribor a tre mesi a un livello di 0,668% e in considerazione di uno spread del 4,5%, il certificato il 27 agosto prossimo potrà erogare una cedola pari al 5,168% annuo. La cedola, calcolata sui 92 giorni del periodo di osservazione, sarà pari a 13,207111 euro per certificato e verrà riconosciuta se l'indice europeo alla data di osservazione si troverà a un livello almeno pari a 1582,06 punti.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27035	BONUS CAP	ENI	11,27 €	112€ (16,10€)	112€ (16,10€)	105,10	fino al 6,06%
P26193	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,3760 €	115€ (1,12€)	115€ (1,12€)	107,50	fino al 6,38%
P26920	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,6460 €	120€ (1,292€)	120€ (1,292€)	103,55	fino al 15,00%
P26235	BONUS CAP	UNICREDIT	2,1406 €	115€ (5,875€)	115€ (5,875€)	72,75	fino al 56,46%

DATI AGGIORNATI AL 06-06-2012

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni?

Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 6 giugno 2012 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
QUOTAZIONE							
Autocallable Twin Win	ING Bank	Eurostoxx 50	24/05/2012	Barriera 70%; Coupon 9%	30/03/2015	XS0749404553	Sedex
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	24/05/2012	Barriera 50%; Coupon 7,925% sem	15/02/2017	DE000DE81326	Sedex
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	24/05/2012	Barriera 50%; Coupon 7,925% sem	15/02/2017	DE000DE81326	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	25/05/2012	Cedola 6,5%; Coupon 6,5% sem.; Barriera 70%	31/03/2014	DE000HV8AJ15	Cert-X
Commodity Express	UBS	Brent	30/05/2012	Strike 123,43, Barriera 83,93; Coupon 2,5% trim	05/04/2013	DE000UU75EW9	Sedex
Equity Express	UBS	Unicredit	30/05/2012	Strike 2,99, Barriera 1,495; Coupon trim 12/16% annuo	22/04/2013	DE000UU1BTY5	Sedex
Equity Express	UBS	Intesa Sanpaolo	30/05/2012	Strike 1,435, Barriera 0,761; Coupon trim 10/14% annuo	28/03/2013	DE000UU7YPU0	Sedex
Athena Floating Plus	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/05/2012	Coupon/Cedola max Euribor 12M+3% o 3%, Barriera 50%	30/03/2016	NL0010065942	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Brent	30/05/2012	Cedola 4,5%; Coupon 2a 9% / 3a 14%; Trigger Decrescente; Barriera 60%	30/04/2015	NL0010122255	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 3M	30/05/2012	-	10/01/2017	XS0726883415	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	30/05/2012	-	10/01/2017	XS0726883928	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 6M	30/05/2012	-	10/01/2017	XS0726884736	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 6M	30/05/2012	-	10/01/2022	XS0726885204	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 3M	30/05/2012	-	10/01/2022	XS0726885469	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	30/05/2012	-	10/01/2022	XS0726885626	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	30/05/2012	-	12/01/2015	XS0726885899	Cert-X
Bonus Plus	BNP Paribas	Petrolio WTI	30/05/2012	Valuta USD; Cedola 5%; Barriera 60%	23/04/2014	XS0762376035	Cert-X
Phoenix	RBS	Eurostoxx Banks	01/06/2012	Strike 112,56; Barriera 84,42; Cedola 2,6%	27/03/2014	GB00B7HTMM41	Sedex
Express Coupon	RBS	Google, Ebay, Apple	01/06/2012	Barriera 65%; Coupon 6,5%; Premio agg. 6,5%	22/04/2014	GB00B7CYG225	Sedex
Step Up	RBS	Unicredit	01/06/2012	Cedola crescente dal 7% al 7,5%; Barriera 50%	23/04/2015	GB00B7HRV09	Sedex
Express 9% Banco Posta	RBS	Eurostoxx 50	01/06/2012	Barriera 60%; Coupon 9%	01/06/2015	GB00B7NN0F99	Sedex
Certificate	Exane	Eurostoxx 50 Dividend Futures	04/06/2012	Barriera 0,785	27/12/2012	FR0011259589	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
COLLOCAMENTO							
Bonus	Banca Aletti	FTSE Mib	12/06/2012	Barriera 60%; Bonus 125%	16/06/2014	IT0004815913	Sedex
Target 9,2% BancoPosta	Barclays	Eurostoxx 50, S&P 500	15/06/2012	Barriera 75%; Coupon 9,2% incondizionato	04/07/2013	XS0614621638	Sedex
Express Premium Quanto	Banca IMI	MSCI Emerging Markets	19/06/2012	Barriera 56%; Coupon 10%; Cedola 5% 1 anno incondizionata	22/06/2016	XS0787414738	Lux
Credit Linked	Banca IMI	GDF Suez	19/06/2012	Cedola 1a 3,074% poi 4,670%; Protezione 60%	19/02/2016	XS0787416352	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	20/06/2012	Barriera 100%; Coupon 6,5% sem.	27/12/2013	DE000HV8AJ49	Cert-X
Borsa Protetta	Banca Aletti	Eni	25/06/2012	Protezione 100%; Partecipazione 120%; Cap 150%	29/06/2017	IT0004819832	Sedex
Bonus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	25/06/2012	Barriera 50%; Bonus 150%	29/06/2017	IT0004820350	Sedex
Step Up	RBS	Intesa Sanpaolo	26/06/2012	Cedola crescente dal 8,2% al 8,5%; Barriera 50%	30/06/2014	GB00B7QSR612	Sedex
Express Coupon	ING Bank	S&P 500	26/06/2012	Barriera 70%; Coupon 5,5%; Premio agg. 3%	30/06/2015	XS0784809559	Cert-X/ Sedex
Autocallable Twin Win	Morgan Stanley	Eurostoxx 50	26/06/2012	Barriera 60%; Cedola inc. 6,5%, Coupon 8%	29/06/2016	XS0784745647	Cert-X/ Sedex
Express Premium	Banca IMI	Eurostoxx 50	29/06/2012	Barriera 50%; Coupon 12%; Cedola 6,25%	04/07/2016	XS0787755130	Lux
Digital	Banca IMI	FTSE Mib	29/06/2012	Cedola 8,7%; Trigger 100%; Protezione 100%	04/07/2017	XS0779559763	Lux
Power	UniCredit Bank	Eni	29/06/2012	Barriera 70%; Partecipazione 130%	04/07/2014	DE000HV8AJ56	Cert-X

Express Autocallable su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra

LA CADUTA DELL'EURO FA LA FORTUNA DEL TWIN WIN

E' terminata nel migliore dei modi, grazie alla contemporanea caduta dell'euro nei confronti del dollaro, l'avventura di un Twin Win legato al relativo tasso di cambio, Isin NL0006291288, di RBS. Il certificato, emesso il 13 giugno 2008 allorché l'euro era a 1,5336 sul biglietto verde, prevedeva che alla scadenza sarebbe stato rimborsato il nominale maggiorato della performance assoluta registrata dal cambio. Pertanto a partire dallo strike di 1,5336, con il solo rischio di riprendere il solo capitale investito, si sarebbe beneficiato



sia del rafforzamento dell'euro che del dollaro, in quest'ultimo caso con una leggera leva del 105%. Lo scenario che ha preso corpo, con un'accelerazione proprio nell'ultimo mese, è stato di un ribasso del rapporto valutario fino al livello di 1,2429, per un rimborso che ha così raggiunto i 119,90 euro, in progresso del 19,90% rispetto ai 100 euro nominali.

TELECOM ESCE DALL'EUROSTOXX 50

Apertura di settimana in netta controtendenza per Telecom Italia, maglia nera del listino milanese con una flessione che a fine giornata ha raggiunto il 5,47% sulla scia della notizia, pubblicata venerdì scorso, dell'imminente uscita dall'Eurostoxx 50. In particolare l'estromissione dal paniere europeo avverrà a partire da venerdì 15 giugno e sarà efficace da lunedì 18. Questo ha scatenato le vendite da parte di fondi ed Etf per rispettare la nuova composizione dell'Eurostoxx 50. Il titolo è tornato così a rivedere i valori di



15 anni fa, scambiando poco al di sopra dei 0,65 euro abbandonati nell'agosto del 1997. Tra le conseguenze dei nuovi minimi fatti segnare da Telecom Italia, è da registrare all'interno del CED|Portfolio Moderato uno switch to recovery tra il Bonus Cap con barriera saltata e l'analogo strumento con barriera a 0,57 euro.



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Autocallable su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi²
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DE2LYM8
- Strike: 2.441,44 punti
- Cedola: 5,70 euro²
- Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
- Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

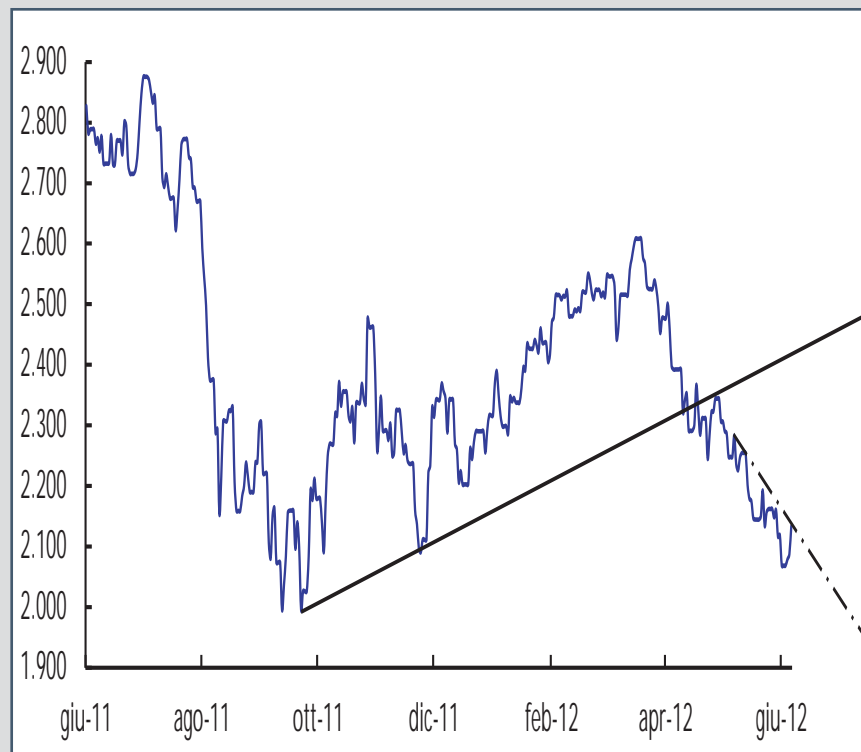
L'agenda delle scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
NL0009527308	BONUS CAP	Fiat spa	3,774	4,358	14/06/2012	86,65	86,599	-0,06%
NL0009527324	BONUS CAP	Unicredit	2,75	3,36	14/06/2012	119,4	120	0,50%
NL0009527365	BONUS CAP	Arcelor Mittal	11,43	16,365	15/06/2012	69,95	69,84	-0,15%
NL0009527340	BONUS CAP	Axa	9,487	11,67	15/06/2012	112,45	114	1,38%
NL0009527332	BONUS CAP	Banco Santander SA	4,724	5,892	15/06/2012	102,8	108,5	5,54%
NL0009527316	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,106	1,36	15/06/2012	115,2	116	0,69%
NL0009525765	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,106	1,9	15/06/2012	58,15	58,21	0,10%
NL0009527290	BONUS CAP	Mediobanca	3,172	4,796	15/06/2012	65,95	66,138	0,29%
NL0009527357	BONUS CAP	Nokia	2,216	4,386	15/06/2012	50,5	50,524	0,05%
NL0009421668	BONUS CAP	Prysmian SpA	11,19	14,8	15/06/2012	76,1	75,608	-0,65%
NL0009527258	BONUS CAP	Stmicroelectronics	4,104	5,626	15/06/2012	72,95	72,947	0,00%
NL0009525732	BONUS CAP	Unicredit	2,75	9,9783	15/06/2012	27,56	27,56	0,00%
IT0004236359	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,2273	3,4712	18/06/2012	6,61	6,548	-0,94%
IT0006721176	BONUS CAP	Enel spa	2,352	3,45	22/06/2012	68,9	68,17	-1,05%
IT0006721192	BONUS CAP	Eni spa	15,74	14,05	22/06/2012	110,85	110	-0,77%
IT0006721150	BONUS CAP	Fiat spa	3,774	4,18	22/06/2012	121,85	121	-0,70%
IT0006721119	BONUS CAP	Generali Assicurazioni	9,345	12,42	22/06/2012	76	75,24	-1,00%
IT0006721093	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,106	1,237	22/06/2012	125,9	125	-0,71%
IT0006721135	BONUS CAP	Telecom Italia	0,676	0,856	22/06/2012	114,25	115	0,66%
IT0006721077	BONUS CAP	Unicredit	2,75	5,437	22/06/2012	51,1	50,579	-1,02%
NL0009421528	BONUS CAP	Allianz SE	71,6	95,3	26/06/2012	75,15	75,13	-0,03%
NL0009421510	BONUS CAP	Deutsche Lufthansa AG	8,238	16,66	26/06/2012	49,5	49,447	-0,11%
NL0009421502	BONUS CAP	E. On AG	14,315	23,965	26/06/2012	60	59,73	-0,45%
NL0009525674	BONUS CAP	Generali Assicurazioni	9,345	13,85	26/06/2012	75,95	67,47*	-11,16%
NL0009421536	BONUS CAP	Infineon A.G.	6,127	7,394	26/06/2012	110	110	0,00%
NL0009421585	BONUS CAP	LVMH Louis Vuitton Moet Hennessy	117,55	116,7	26/06/2012	110	110	0,00%
NL0009421601	BONUS CAP	Saint-Gobain	29,015	42,065	26/06/2012	105,25	110	4,51%
NL0009421544	BONUS CAP	Siemens AG	64,54	91,6	26/06/2012	106,45	110	3,33%
NL0009421627	BONUS CAP	Snam	3,26	3,705	26/06/2012	108	108	0,00%
NL0009421635	BONUS CAP	Terna	2,702	3,1825	26/06/2012	106	108	1,89%
NL0009421650	BONUS CAP	Tod's SpA	77,6	77,31	26/06/2012	110	110	0,00%
NL0009421593	BONUS CAP	Vinci	33,105	41,075	26/06/2012	110	110	0,00%
DE000DE6X241	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,106	1,727	28/06/2012	106,05	106	-0,05%
DE000MQ41CL3	BONUS CAP	FTSE Mib	13239	18240,9	29/06/2012	91,1	109,6	20,31%
IT0004503188	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	2130,22	2437,71	02/07/2012	87,55	87,37	-0,21%
DE000MQ29GE4	STEP UP CERTIFICATES	Intesa San Paolo spa	1,106	2,1842	02/07/2012	49,35	50,636	2,61%
DE000MQ29GF1	STEP UP CERTIFICATES	Nokia	2,216	7,33	02/07/2012	30,35	30,23	-0,39%
DE000MQ29GM7	STEP UP CERTIFICATES	Telefonica	9,685	18,1	02/07/2012	53,95	53,508	-0,82%
DE000MQ29GP0	STEP UP CERTIFICATES	Unicredit	2,75	11,8751	02/07/2012	23,28	23,158	-0,53%

*Barriera discreta

ANALISI TECNICA EUROSTOXX 50

Le flessioni delle ultime settimane hanno causato un netto peggioramento grafico per le quotazioni dell'Euro Stoxx 50. Tra i diversi segnali di vendita generati dal basket, la violazione dei supporti statici posti a 2.182 punti, soglia capitolata il 16 maggio, è quella che ha le ripercussioni maggiori sul trend di medio periodo. In tal senso solo chiusure oltre i 2.190 punti potrebbero invertire la tendenza. A questo punto il paniere sembra destinato a proseguire la discesa fino al completamento del pull back profondo della trendline discendente disegnata con i top del 28 ottobre e del 7 dicembre che fu bypassata al rialzo il 19 gennaio. In base a questi elementi, chi volesse aprire una strategia ribassista sull'indice potrebbe valutare vendite a 2.136 punti. Con stop a 2.196 punti, il primo target sarebbe a 2.065 punti e il secondo a 1.990 punti.



ANALISI FONDAMENTALE EUROSTOXX 50

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF 2012
Ftse Mib	13209	7,90	0,61	-14,56%
Cac 40	3038	8,87	0,97	-6,04%
Dax	6068	8,93	1,12	0,46%
S&P 500	1285	12,19	2,02	1,64%
Euro Stoxx 50	2128	8,35	0,94	-10,39%

Fonte Bloomberg

Dall'inizio dell'anno l'indice Euro Stoxx 50 non è riuscito ad evitare le tensioni che stanno caratterizzando i Paesi periferici della zona euro vista l'elevata esposizione al settore finanziario (21% dell'indice) e alle materie di base (10%). In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2012 pari a 8,35 questo paniere quota ora a sconto rispetto agli altri indici internazionali.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.